



COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

ID: 1043581
FASCICOLO N. 2024/06 10/000025

ORDINANZA N. 25 Del 18/09/2024

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI ABITANTI DA AREA COMUNALE A RISCHIO DI ESONDAZIONI DEI FIUMI LAMONE E SENIO DEI PIANI INTERRATI, SEMINTERRATI, PIANI TERRA E RIALZATI.

IL SINDACO

RICHIAMATA

- l'ordinanza n. 22 del 18/9/2024 "Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C." a seguito dell'allerta codice colore ROSSO emanata in data 18/09/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

VISTA

- l'allerta meteo n. 120/2024 diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di mercoledì 18/09/2024 e 19/09/2024, la quale segnala per la zona D1 "Pianura bolognese (BO, FE, RA)" criticità idraulica - rischio ROSSO;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno sono previsti a partire dal pomeriggio di oggi 18 settembre precipitazioni diffuse, più consistenti sul settore centro orientale della regione, che permarranno anche nella giornata di domani con una attenuazione attesa a partire dal pomeriggio. Le precipitazioni in atto e previste potranno generare ingenti ed estesi fenomeni franosi, di ruscellamento e innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua del settore centro-orientale della regione, superiori alle soglie 2 nei tratti montani e quantomeno certamente prossime alle soglie 3 nei tratti vallivi degli affluenti di destra del Reno e dei bacini Romagnoli.

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio ha determinato una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare dei fiumi Lamone e Senio con possibili tracimazioni;

- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una situazione di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

VISTO

- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna approvato con Delibera di G.U. 91/2024;

- che eventuali allagamenti possono costituire pericolo per gli occupanti dei piani inferiori delle abitazioni poste nei pressi dei suddetti fiumi entro zone di attenzione, definite dal Piano di Protezione Civile dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

SENTITI

- i Tecnici e i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 18/09/2024;

RITENUTO

- di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei cittadini nelle rispettive abitazioni nella fascia corrispondente ai 50 metri circa e nelle immediate vicinanze dall'asta fluviale disponendone quindi l'evacuazione verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta fascia ovvero verso l'hub o centro di accoglienza appositamente predisposti dall'Amministrazione Comunale;

- di dover altresì ed in via cautelativa tutelare la pubblica incolumità invitando tutti coloro che risiedono in abitazioni comprese tra i 50 metri circa e i 1000 metri dall'asta fluviale di portarsi al piano superiore;

DATO ATTO

che è stata individuata come Hub il Pala Sabin in via Sabin, Lugo Capoluogo quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle fasce sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTI

- Il Dlgs 1/2018 "Codice della Protezione Civile";

- l'art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

- l'art. 6 della L.R. 07.02.2005, n.1;

ORDINA ED

È fatto obbligo alla popolazione civile dell'area interna al perimetro di rischio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutte le abitazioni e gli edifici, di comune uso personale, familiare, o di lavoro, ricadenti nella fascia di mt. 50 (cinquanta) circa e nelle immediate prossimità dell'asta fluviale dei fiumi Lamone e Senio

È fatto obbligo, inoltre, alla popolazione civile dell'area di rischio interna al perimetro di 1000 metri circa dall'asta fluviale dei fiumi Lamone e Senio di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati, terra e rialzati degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

È disposta, inoltre, la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita dall'area interna al perimetro di rischio salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza solo se provvista di piano primo e comprese nella fascia da mt. 50 a 1000m dall'asta fluviale sopra indicata. Il transito nelle aree all'interno del perimetro di rischio è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti al fine di raggiungere le aree di accoglienza.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al Pala Sabin in via Sabin, Lugo Capoluogo, ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Responsabile del procedimento, ai sensi della L.241/90 e SS.MM.II, è l'ing. Monica Piazzì contattabile al seguente numero 334 706 4046.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna già informato in sede di CCS;
- di trasmettere la presente Ordinanza:
all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
alla Questura di Ravenna
al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna, stazione di Lugo
al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ravenna

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..
- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

dalla casa comunale, li 18/9/2024

**IL SINDACO
MATTEO GIACOMONI**